



UNC
CONSUMATORI.IT

RENAULT: vanno aggiornate le norme e le procedure europee

14 Gennaio 2016

Dubbi su Renault e un possibile coinvolgimento in un nuovo scandalo sulle emissioni. Per Unc è necessaria un'indagine a 360 gradi e aggiornare le norme europee.

Roma, 14 gennaio 2016 - In relazione alle notizie di stampa emerse su Renault ed il possibile coinvolgimento della casa automobilistica nello stesso meccanismo di interferenza con i test di omologazione per le emissioni che ha colpito la Volkswagen, l'Unione Nazionale Consumatori reitera la richiesta, fatta fin dall'inizio dell'affaire Volkswagen, ossia la necessità di un'indagine a 360 gradi su tutte le case automobilistiche.

“I risultati di prove fatte in laboratori scelti dalle case dovrebbero essere almeno verificati. Per questo è necessario rivedere al più presto le procedure europee per rendere i risultati dei tests più aderenti alle effettive condizioni di utilizzo” ha dichiarato Raffaele Caracciolo, esperto di automotive dell'Unione Nazionale Consumatori.

“Sia l'autorità di omologazione che i servizi tecnici, ossia gli enti designati dall'autorità di omologazione di uno Stato membro come laboratori per l'esecuzione delle prove, devono essere pubblici. Occorre superare la Direttiva 2007/46 che, di fatto, permette ai fabbricanti di omologare un veicolo nel paese dell'UE considerato più accessibile e, automaticamente, tutti gli altri Stati membri sono tenuti ad immatricolare i veicoli senza necessità di ulteriori controlli, sulla base del certificato di conformità” ha concluso Caracciolo.